



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)

Alle/Ai Responsabili di Polo bibliotecario  
Alle/Ai Responsabili di Biblioteca

e p.c. Al Magnifico Rettore  
Alla Delegata al Sistema bibliotecario di Ateneo  
Al Direttore generale  
Alla Responsabile del Settore Biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche  
Alla Responsabile del Settore Coordinamento settori culturali  
Alla Responsabile del Settore Monitoraggio, analisi e sviluppo dei servizi bibliotecari e di reference digitale

**Oggetto:** tesi di laurea – consultabilità e riproduzione

Gentilissime/i,

prendendo spunto da una buona pratica che i colleghi di alcune biblioteche del Polo bibliotecario Politecnico stanno portando avanti, relativa all'organizzazione della consultazione delle tesi di laurea conservate nelle biblioteche, vi invito ad avviare, presso le strutture da voi coordinate, analoghe azioni volte a raggiungere la medesima finalità in modo strutturato e omogeneo.

Preme, innanzitutto, ricordare (come già messo in evidenza in un [documento](#) ad oggi disponibile nell'area riservata del Portale biblioteche) che: in osservanza della giurisprudenza in merito, il detentore dei diritti d'autore della tesi di laurea è il laureando; la consultazione in biblioteca della tesi di laurea deve essere vincolata ad esplicita autorizzazione da parte dell'autore; la consultazione senza autorizzazione espone l'Ateneo a rischi legali molto gravi.

Le fasi da seguire nell'organizzazione del workflow saranno quelle già sperimentate con buoni risultati dai colleghi del Polo bibliotecario Politecnico coinvolti nel progetto: graduale recupero delle tesi; invio e-mail agli autori con richiesta di compilazione e re-invio della liberatoria per l'autorizzazione alla consultazione in biblioteca del proprio lavoro (alla e-mail, impostata su un modello che troverete in calce, andrà allegata la liberatoria da firmare, che trovate in allegato); sblocco graduale della consultabilità delle tesi se e dopo che l'autore avrà acconsentito firmando l'autorizzazione. Relativamente ad Aleph, sarà impostato dallo staff del Settore "Biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche" lo status "non consultabile" (quindi non prestabile) per le tesi che ad oggi (sulla base delle risposte pervenute alla email di qualche giorno fa, relativa all'argomento in questione) risultano non trattate ai fini della consultabilità, identificabili per gruppi omogenei (ossia che soddisfino gli stessi criteri es. biblioteca+formato, eventualmente + Liste scaffale "Da... a"); man mano che si riceveranno le autorizzazioni il bibliotecario aggiornerà opportunamente lo status della tesi, impostando lo status "consultabile" per quelle per cui si sarà ricevuto il consenso dell'autore.

In allegato trovate anche un file Excel da usare come modello per organizzare l'elenco delle tesi con i dati riepilogativi, compresa l'indicazione sulla liberatoria. Vi chiedo di attenermi ai modelli

proposti affinché il materiale di lavoro sia omogeneo per tutto il Sistema bibliotecario. Inoltre vi chiedo di archiviare via via le liberatorie in formato digitale caricandole su un Drive condiviso tra gli addetti all'attività: è importante, infatti, che non ci si limiti alla sola ricezione delle liberatorie ma che se ne garantisca la conservazione digitale, che potrebbe essere utile per eventuali esigenze di ricerca e archiviazione. In particolare, ogni Polo bibliotecario creerà in Drive una propria cartella (denominata "Tesi -consultabilità - Polo xxxx") in cui caricare i documenti (le liberatorie pervenute e i file Excel man mano aggiornati, più eventuali altri file che riterrete necessari); ciascuna cartella dovrà essere condivisa tra il responsabile di Polo, i bibliotecari del Polo che seguono l'attività e i colleghi Giovanna Russo, Domenico Ciccarello e Vittorio Tranchina.

Invito i colleghi che già si occupano, meritoriamente, del corretto iter di consultabilità delle tesi di pertinenza delle loro biblioteche, ad adeguarsi da ora in poi all'iter qui descritto e alla relativa documentazione, per garantire a tutto il Sistema un'omogeneità di trattamento; resta inteso che le tesi già provviste di liberatoria non verranno sottoposte a nuovo trattamento, salvo eventuali adeguamenti di informazione in Aleph.

Ci tengo a sottolineare che, nelle more di una regolamentazione ufficiale di questa attività, al momento solo le tesi per le quali l'autore (o gli autori) avrà firmato la liberatoria potranno essere messe a disposizione per la consultazione; per tutte le altre (e a prescindere dai motivi per cui non sia presente una liberatoria) è da ritenersi assolutamente esclusa la possibilità di consultazione.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Cordiali saluti

La Responsabile SBA  
f.to dott.ssa Maria Stella Castiglia

In calce, il modello di e-mail da trasmettere agli utenti:

Gentile xxxx,

La informiamo che gli uffici bibliotecari del Polo xxxx dell'Università degli Studi di Palermo stanno provvedendo ad acquisire le liberatorie per la consultazione in biblioteca delle tesi discusse negli anni passati.

Pertanto, con la presente, La invitiamo a compilare e inviare a questo indirizzo mail il **MODULO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONSULTAZIONE E RIPRODUZIONE DELLE TESI**, che trova in allegato, nell'eventualità di una possibile richiesta da parte degli utenti della nostra biblioteca di consultazione e/o riproduzione della sua tesi dal titolo: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

Grazie per la collaborazione.

Cordiali saluti,  
Il/La responsabile della biblioteca